

Ordine del Giorno per una nuova politica sulle droghe in vista di UNGASS 2016

Il Consiglio comunale di Ferrara riunito in data _____ P.G. 36067 del 30/03/2016

premessato che:

Dal 19 al 21 aprile 2016 si terrà a New York la sessione speciale dell'assemblea generale delle Nazioni Unite sulle sostanze stupefacenti (UNGASS 2016).

Tale sessione speciale dell'Assemblea Generale è stata anticipata rispetto alla scadenza naturale del 2019 in seguito all'urgente appello di un gruppo di paesi latino americani, secondo cui "gli indirizzi di politiche globali sulla droga sin qui seguite necessitano di una revisione immediata" e che le Nazioni Unite devono "guidare una revisione approfondita delle politiche che prenda in esame tutte le possibili opzioni e alternative alle attuali politiche"

Il segretario generale dell'ONU Ban Ki Moon ha a tal proposito sollecitato che UNGASS 2016 sia l'occasione per un dibattito "onesto e a tutto campo" sulle politiche globali sulle droghe

Le ONG a livello internazionale hanno chiesto agli stati membri e alla CND di coinvolgere la società civile nel processo verso UNGASS, così come le altre agenzie ONU interessate alla problematica della droga (UNAIDS; WHO; UNDP) e non solo l'agenzia sulle droghe e il crimine (UNODC).

Le ONG a livello internazionale hanno prodotto importanti documenti circa le questioni da discutere e il processo di elaborazione dei documenti da approvarsi a New York, tra i quali si segnala la presa di posizione del Civil Society Forum on drugs, l'organismo di dialogo fra la società civile e la Commissione Europea.

Considerato che

Un gruppo rappresentativo di ONG italiane, riunite nel Cartello di Genova, nel settembre 2015, ha inviato una lettera aperta al governo italiano, chiedendo all'Italia di sostenere un dibattito aperto sulle sperimentazioni e innovazioni che stanno avvenendo in molte parti del mondo ed in particolare:

- sul rapporto fra politiche delle droghe e rispetto dei diritti umani;
- sui risultati e le conseguenze negative dell'approccio penale, battendosi per il principio della proporzionalità delle pene e per la decriminalizzazione dell'uso personale di droga nonché per un riequilibrio delle politiche dal pilastro penale a quello sociale;
- sul ridare priorità alla salute anche incrementando le politiche di riduzione del danno.

Nella lettera si chiede inoltre all'Italia di presentare in sede internazionale un contributo a partire dall'esperienza italiana della legge antidroga del 2006 (dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale nel 2006): l'inasprimento repressivo della revisione del 2006 è stato una delle cause principali del sovraffollamento carcerario verificatosi in quegli anni.

Tenuto conto che

Il processo di preparazione di UNGASS e di negoziazione dei documenti finali che saranno approvati all'Assemblea Generale di New York sta procedendo in maniera insoddisfacente, poiché non rispecchia la richiesta di apertura e coinvolgimento della società civile e delle altre agenzie Onu interessate (in primis la WHO e la UNAIDS) più volte sollecitata.

In più la bozza di documento finale (la cosiddetta zero draft su cui il Comitato incaricato sta lavorando) non rispecchia nei contenuti

l'urgenza che ha portato a convocare UNGASS 2016: non affronta una valutazione delle politiche, largamente fallimentari, sin qui seguite, non stabilisce chiare priorità (in specifico, la protezione della salute e dei diritti umani, e neppure fa riferimento a obiettivi stabiliti da altre agenzie ONU e da altre Assemblee Generali, segnatamente riguardo il contrasto all'infezione da HIV.

Ordine del Giorno per una nuova politica sulle droghe in vista di UNGASS 2016

Sottolinendo che

- la war on drugs e le politiche sulle droghe derivanti dall'interpretazione repressiva delle convenzioni internazionali, non solo hanno fallito sinora nel loro intento di diminuire offerta e domanda di sostanze, ma hanno provocato danni collaterali insostenibili;
- che tali danni collaterali sono particolarmente evidenti nei fenomeni di criminalità e degrado urbano che caratterizzano le nostre città
- che queste politiche hanno un forte peso nei costi complessivi sia della Giustizia che della Sicurezza e incidono negativamente gravando sulla spesa per la Salute ed il Welfare, locale e nazionale.

Invita il Governo italiano

- ad attivarsi affinché la rappresentanza italiana a Vienna si batta per mantenere la massima apertura nella preparazione di UNGASS 2016, iniziando dalla negoziazione intorno allo zero draft, prevedendo che: la bozza di dichiarazione finale rimanga aperta fino alla fine della CND ed sia discussa in incontri aperti, tenendo in considerazione i contributi della società civile e di altre agenzie ONU, in particolare la UNAIDS; il dibattito e i negoziati proseguano fino al momento dell'Assemblea Generale, dando la possibilità di modificare e integrare, e non solo di adottare, le bozze di documenti preparati dalla CND;
- a recepire e riportare in sede di negoziati sullo zero draft i documenti redatti dalle organizzazioni internazionali di ONG e in particolare il documento redatto dalla Civil Society Forum on drugs, organismo di dialogo fra la società civile e la Commissione Europea;
- a impegnarsi in sede di negoziato affinché il documento finale di UNGASS includa i seguenti temi, sollecitati a suo tempo dal Cartello di Genova e dalla rete di ONG internazionali International Drug Policy Consortium (IDPC): definizione della struttura del documento finale secondo cinque "pilastri" (salute, diritti umani, approccio penale, sviluppo, nuove sfide); sviluppo della riduzione del danno, piena disponibilità di sostanze ad uso medico, riconoscimento del principio della proporzionalità delle pene, riforma della giustizia penale decriminalizzando l'uso personale e promuovendo le alternative al carcere; sviluppo socioeconomico dei paesi produttori; istituzione di un gruppo tecnico per rivedere gli obiettivi generali del sistema di controllo internazionale; istituzione di un gruppo di esperti per analizzare le sperimentazioni in corso in singoli stati membri rispetto al dettato delle Convenzioni Internazionali sulle droghe.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a sollecitare i parlamentari eletti nella nostra circoscrizione elettorale affinché stimolino il Governo Italiano a seguire le indicazioni contenute nel presente documento;
- ad inviare questa delibera al Governo ed ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- ad inviare questa delibera ai Presidenti dei Consigli Comunali della nostra Provincia affinché possa essere messa all'Ordine del Giorno per poter essere discussa e votata.

I consiglieri comunali

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____